

rep. n. 14516

REALIZZAZIONE DEL GRANDE PROGETTO “LA BANDIERA BLU” DEL LITORALE DOMITIO - LOTTO 1 - COMUNI DI CARINOLA, FRANCOLISE, CELLOLE, SESSA AURUNCA. CUP MASTER I53E12000080009 - CIG 5110171682.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di dicembre, in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia, 81, innanzi a me Dottoressa Annamaria Frasca, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 197 del 10.10.2013, DPGRC n. 459 del 3.12.2013 e del DPGR n. 184 del 2.10.2015, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L.241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale (prot.n. 825017 del 14/12/2017) si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. n. _____, di seguito denominata “Regione”, nella persona del dott. Mario Vasco, Responsabile dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione” (in seguito denominato Ufficio Speciale Centrale Acquisti), nato a _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica conferita con DPGRC n. 266 del 21/9/2017. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione prot. n. 776431 del 24.11.2017 ai sensi dell’art. 6 *bis* della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, conservata agli atti dell’Ufficio III “Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale”.

2) Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo mandataria il Consorzio Stabile Infratech, codice fiscale e partita iva _____, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo del Consorzio e legale rappresentante, Sig. _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica presso il suddetto Consorzio, avente sede legale in _____, alla via _____, _____.

Verificato che il RTI è stato costituito il 25 settembre 2017, con scrittura privata, autenticata nelle firme con repertorio n. 33033, raccolta n. 15380, a rogito del Dr. Stefano Boccieri, con sede in _____ e studio alla Via _____, iscritto al Ruolo dei distretti notarili riuniti, dalle seguenti imprese:

1) Consorzio Stabile Infratech (mandataria), con sede legale in , alla via ;

2) Società per azioni con unico socio Veolia Water, con sede legale in. Verificata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti la regolarità della visura camerale del 28.9.2017, documento n. T 255845820 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che il Consorzio Stabile Infratech è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nel Registro delle Imprese dal 27.1.2016, codice fiscale e partita iva e R.E.A..

Verificata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti la regolarità della visura camerale del 26/09/2017, documento n. T255508079 tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società per azioni con unico socio Veolia Water è iscritta alla Camera di Commercio Metropolitana di Milano - Monza - Brianza - Lodi, nel Registro delle Imprese dal 30/09/1976, codice fiscale e partita iva n. e R.E.A. n - .

Verificato dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, giusta nota di trasmissione del 29.11.2017 prot. n. 787430, che la Società per Azioni Veolia Water Technologies Italia S.p.A. risulta iscritta dal 31.10.2016 nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) - per le categorie merceologiche "Trasporto materiali a discarica" e "Trasporto e smaltimento rifiuti per conto Terzi" e che la predetta Società ha effettuato la richiesta per il rinnovo della iscrizione.

Verificato che, per il Consorzio Stabile Infratech, l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad

infrastrutture, Progettazione” ha richiesto l’informazione antimafia ai sensi dell’art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e acquisita al protocollo Banca Dati Nazionale Antimafia con prot. n. 216336 del 20.12.2016.

Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall’art. 92 del D. Lgs. 159/ 2011 e ss.mm.ii. e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell’art. 92 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificata dall’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione” la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato con prot. n. INAIL 9266005 del 25.10.2017, con scadenza 22.2.2018, da cui risulta che il Consorzio Stabile Infratech è in regola nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili.

Verificata dall’Ufficio Speciale Centrale Acquisti la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato con prot. n. INAIL 9221339 del 22.10.2017, con scadenza 19.02.2018, da cui risulta che la Società per Azioni Veolia Water Technologies Italia S.p.A. è in regola nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili.

Verificato che l’Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha dichiarato con nota prot. n. 785675 del 29.11.2017 che, ai fini dell’esecuzione del presente contratto non sussistono rischi di interferenza di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. e che pertanto gli oneri della sicurezza sono pari ad euro zero.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante

sono certo, premettono che:

- con decreto provveditoriale n. 32279 dell'8.10.2014, la Stazione Unica Appaltante del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise (di seguito denominato Provveditorato Interregionale), delegata dall'Agenzia Regionale Difesa del suolo (di seguito denominata Arcadis), ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'intervento Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" (di seguito denominato Grande Progetto Bandiera Blu);
- con successivo atto prot. n. 19009 del 3.6.2015 il Provveditorato Interregionale ha dichiarato efficace la predetta aggiudicazione;
- con determinazione n. 316 del 29.7.2015 il Direttore Generale Arcadis ha preso atto dell'aggiudicazione definitiva e della conseguente dichiarazione di efficacia del Grande Progetto Bandiera Blu in favore del RTI;
- con scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Boccieri, Notaio in , con studio alla Via , iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, il 10.6.2015 (Rep. n.30514 Racc. n. 13762), si riuniva il RTI, citato in costituzione unitamente alla Società Idroeco s.r.l., per l'affidamento dei lavori di cui al presente contratto;
- con nota prot. n. 18293 del 21.3.2016 la Prefettura di Caserta trasmetteva al Provveditorato Interregionale l'informativa antimafia interdittiva per la Società Idroeco s.r.l.;
- con successiva scrittura privata del 4.4.2016, autenticata nelle firme dal medesimo Notaio, la Società Idroeco ha cessato di far parte del RTI e il Consorzio Stabile Infratech è subentrato nella quota di partecipazione al

RTI della Società uscente, avendone i requisiti di idoneità;

- a seguito di ricorso n. 1415/2016 presentato dalla Società Idroeco, il TAR Campania, con sentenza n. 3234/2016, ha pronunciato l'annullamento della nota della Prefettura di Caserta recante l'informativa ostativa, e pertanto la Società Idroeco è stata reintegrata nel RTI, con scrittura privata autenticata nelle firme in data 11/11/2016 dal Notaio anzidetto con Rep. n. 32132 e Racc. n. 14773;

- tuttavia, la sopraindicata informativa interdittiva antimafia è stata riconfermata nel suo contenuto dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4371 del 18/9/2017;

- con scrittura privata del 25.9.2017, in costituzione citata, modificativa di raggruppamento temporaneo di Imprese, il Consorzio Stabile Infratech e la Società Veolia Water Technologies Italia dichiaravano nuovamente che le stesse sono interessate, da sole, all'affidamento dei lavori di cui al presente contratto, e che la Capogruppo mandataria Consorzio Stabile Infratech si rendeva disponibile a subentrare alla uscente Società Idroeco, acquisendo pertanto la quota della predetta Società pari al 7,13% (sette/13);

- in aggiunta, il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori, relativi al lotto n. 1 del Grande Progetto Bandiera Blu veniva impugnato dalla seconda classificata (Società Casertana Costruzioni s.r.l., in proprio e come mandataria del Raggruppamento Temporaneo con Qatar Costruzioni) innanzi al TAR Campania, il quale con ordinanza n. 57 del 2015, rigettava la domanda cautelare;

- successivamente, con sentenza della Sezione I, n. 1846 del 27 marzo 2015, il TAR Campania dichiarava improcedibile il ricorso principale

proposto dalla seconda classificata, con cui è stato accolto il ricorso incidentale proposto dal RTI;

- infine, con legge regionale della Campania n. 38 del 23/12/2016 si disponeva la soppressione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo (ARCADIS);

- con D.G.R. della Campania n. 261 del 15/5/2017, è stata disposta l'attribuzione delle operazioni, (attività, iniziative e progetti) in titolarità dell'Arcadis all'Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione” delle attività inerenti alla realizzazione del Grande Progetto “La Bandiera Blu “del Litorale Domitio - Lotti funzionali 1 e 2;

- con D.D. n. 185 del 9/8/2017 dell'Ufficio Speciale “*Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*” è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in parola, composto dagli elaborati indicati nel relativo rapporto di verifica, comprensivo del quadro economico indicato nel medesimo provvedimento;

- con nota prot. n. 671518 del 12.10.2017 l'Ufficio Speciale Advocatura ha reso il prescritto parere sullo schema del presente contratto;

- con decreto n. 70 del 21/11/2017 il Dirigente della Struttura Tecnica di Missione Unità Operativa Grandi Progetti ha impegnato le risorse occorrenti sul cap. 6300 del bilancio 2017/2019;

- con decreto n.271 del 28/11/2017 si è approvato lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, in uno alla documentazione ivi elencata, in particolare: 1) il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. n.145/2000 nella parte non abrogata dal DPR 207/2010; 2) il Capitolato speciale d'Appalto e Prestazionale; 3) tutti gli elaborati grafici e descrittivi e gli altri atti del progetto definitivo approvato con D.D. n. 185 del 9/8/2017 dell'Ufficio Speciale *“Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”*, unitamente agli elaborati ed agli allegati del progetto esecutivo relativi all'intervento nel comune di Francolise per il *“Completamento costruzione depuratori a servizio territorio comunale frazione S. Andrea e frazione Ciamprisco”*; 4) l'elenco dei prezzi unitari; 5) il cronoprogramma.

La richiamata documentazione, conosciuta dai contraenti, è conservata presso l'Ufficio Speciale *Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione*, alla via Metastasio n. 25/29, Napoli.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione dei seguenti allegati: 1) Capitolato speciale d'appalto; 2) elenco prezzi.

Art. 2 - Consenso e oggetto del contratto.

La Regione affida al RTI, che accetta, l'affidamento del servizio avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed i lavori nonché la gestione semestrale degli impianti relativi all'intervento Grande Progetto *“La Bandiera blu del*

Litorale Domitio” - Lotto funzionale n. 1: Comuni di Carinola, Francolise, Cellole, Sessa Aurunca, di cui al D.D. n.185 del 9/8/2017 dell'Ufficio Speciale *“Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”*.

Per l'intervento relativo al comune di Francolise – “Completamento costruzione depuratori a servizio territorio comunale frazione S. Andrea e frazione Ciamprisco” - in gara è stato presentato il progetto esecutivo e, pertanto, relativamente allo stesso, il RTI si obbliga ad eseguire unicamente i relativi lavori.

Art. 3 - Descrizione e finalità delle attività.

Le attività oggetto del presente contratto comprendono l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente contratto e dal Capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto e dai relativi allegati posti a base di gara. Sommarariamente, le opere che formano oggetto dell'affidamento di cui al presente contratto risultano di seguito elencate:

1) Comune di Carinola:

- interventi di adeguamento e riqualificazione del sistema di drenaggio urbano del territorio comunale e relativa depurazione;

2) Comune di Francolise:

- lavori di completamento costruzione impianto di depurazione a servizio del territorio comunale e condotte di collegamento;
- Stralcio lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a

servizio delle frazioni S. Andrea del Pizzone e Ciamprisco;

3) Comune di Cellole:

- riqualificazione ambientale della fascia di Litorale Domitio in territorio comunale di Cellole e delle borgate;

4) Comune di Sessa Aurunca:

- interventi di riqualificazione ambientale del territorio comunale;
- realizzazione impianti di depurazione e collettori fognari centro capoluogo - area collinare massicana - litorale sud - area nord; aree interessate: Sessa Aurunca centro, Cascano - S. Agata - Avezzano-Sorbello, Carano, Lauro - S. Castrese, Piedimonte - S. Sebastiano - Litorale Domitio sud.

Le attività oggetto del presente contratto sono dettagliate all'art. 1 del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale a cui si rinvia.

Art. 4 - Decorrenza e durata del contratto.

Con le modalità disciplinate dall'art. 17 del Capitolato Speciale di appalto, la progettazione esecutiva - completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari e a esclusione della progettazione relativa all'intervento nel comune di Francolise, - deve essere redatta e consegnata alla Regione entro il termine perentorio di venti giorni a decorrere dalla stipula del presente contratto.

L'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 20 del capitolato speciale d'appalto, ha inizio entro il termine perentorio di quindici giorni dall'approvazione formale del progetto esecutivo.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori di cui al presente contratto è fissato in giorni 540 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale

di consegna dei lavori.

Per l'esecuzione dei lavori nel comune di Francolise, relativi all'Intervento di "Completamento costruzione depuratori a servizio territorio comunale frazione S. Andrea e frazione Ciamprisco", ai sensi dell'art.11 comma 12 del D. Lgs 163/2006, il RTI deve iniziare i lavori, previa convocazione ed in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi entro il termine perentorio di 15 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 5 - Corrispettivi e modalità di pagamento.

Il corrispettivo è di Euro 24.189.629,00 (Euro ventiquattromilioni centottantanovemilaseicentoventinove/00), oltre I.V.A, e oltre oneri della sicurezza pari a Euro 604.244,04 (seicentoquattromiladuecentoquaranta quattro/04) esclusa IVA, non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo è fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuita alla quantità.

Il corrispettivo corrisponde all'importo delle opere e prestazioni "a corpo", compresa la gestione semestrale degli impianti, aumentato dell'importo relativo al corrispettivo per la progettazione esecutiva, applicato il ribasso percentuale di gara del 27,396% (ventisette/396 per cento).

I pagamenti del corrispettivo contrattuale per la progettazione definitiva/esecutiva è fissato in € 765.027,61 (euro settecentosessantacinquemilazeroventisette/61), oltre I.V.A., come per legge e disciplinato come previsto dal Capo V del C.S.A. all'articolo 34 e precisamente:

- un primo acconto, pari al 40% entro trenta giorni dalla stipula del presente contratto;
- un secondo acconto, pari ad ulteriore 40% entro trenta giorni dalla consegna dei lavori;
- il saldo, entro i successivi sessanta giorni.

Sul corrispettivo della progettazione non è prevista alcuna ritenuta di garanzia, ma comunque i pagamenti saranno vincolati alla presentazione della polizza assicurativa per la responsabilità nella progettazione esecutiva prevista dall'art. 111 del D. Lgs 163/06 e dall'art. 269 del DPR 207/2010. Il pagamento dei corrispettivi è effettuato, previa presentazione della fattura elettronica e di adeguata relazione tecnica nonché al rispetto della tracciabilità dei pagamenti.

Per l'esecuzione delle opere a corpo, al RTI saranno corrisposti pagamenti in acconto ogni qualvolta risulti che l'impresa abbia eseguito i lavori e forniture per un importo di € 1.500.000,00 (Euro un milionecinquecentomila/00) al netto del ribasso d'asta, comprensivi delle ritenute, così come stabilito e disciplinato all'art. 35 del Capitolato speciale di appalto. Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, al Consorzio Stabile Infratech, a fronte dell'emissione di regolari fatture, esonerando la Regione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la mandataria dovrà effettuare nei confronti della mandante. Con nota assunta al protocollo dell'Ufficio Speciale Centrale acquisiti al n. 720982 del 2.11.2017, il RTI ha comunicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva ai pagamenti derivanti dall'esecuzione delle prestazioni del presente contratto

e le persone delegate a operare su di esso.

Il corrispettivo per la gestione semestrale degli impianti sarà liquidato a corpo, ai sensi dell'articolo 35 del Capitolato Speciale di appalto, in due rate posticipate; la prima rata, pari al 40% del corrispettivo "a corpo", dopo tre mesi di gestione, mentre la seconda rata, pari al 60% del corrispettivo "a corpo" al termine della gestione. I pagamenti a saldo sono disciplinati dall'art. 36 del Capitolato Speciale di appalto. Il conto finale dei lavori è redatto entro il primo trimestre successivo alla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale.

Art. 6 - Cauzione e obblighi assicurativi.

Assicurazione della progettazione esecutiva

La Regione dà atto che il RTI ha prestato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria dell'11 giugno 2015, n.OLF000417, stipulata con Finworld S.p.A.- Direzione Generale, con sede in Roma, via di Villa Sacchetti, n.9 P. IVA n.05298311001, per un importo pari a Euro 4.313.143,00 (Euro quattromilionitrecento-tredicimilacentoquarantatré/00) importo complessivo previsto per l'opera Euro 24.793.873,11 con il ribasso d'asta del 27,396%. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal RTI, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla

fideiussione per l'applicazione delle penali. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiara di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del RTI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata. In ogni caso il RTI è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il RTI.

Il RTI ha, altresì, stipulato in data 13.12.2017 la polizza di assicurazione n. 372788/CA per la copertura assicurativa per danni di esecuzione per responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione rilasciata da CBL Insurance Europe DAC (Agenzia Olimpia Agency S.p.A.-Roma), al fine di tenere indenne la Regione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati - salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che prevede anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio per un massimale di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

Il RTI, ai sensi dell'art.46 del Capitolato Speciale di appalto, si obbliga a presentare alla Regione una polizza di responsabilità civile professionale

per i rischi di progettazione, a far data dall'approvazione della progettazione esecutiva per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo e con un massimale non inferiore a Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

Art. 7 - Tracciabilità finanziaria.

Nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto, il RTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, con nota assunta al prot. n. 827604 del 15/12/2017, il RTI ha comunicato il conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale registrare tutti i movimenti finanziari connessi con l'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto, da effettuare mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, compreso gli stipendi destinati a dipendenti, consulenti e fornitori, di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché i pagamenti destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3, comma 3 della legge n. 136/2010, e ss.mm.ii.

In relazione a ciascuna transazione, su ogni strumento di incasso o pagamento deve essere riportato, il Codice Identificativo di Gara CIG 5110171682 e il CUP MASTER I53E12000080009 relativi all'appalto oggetto del presente atto. La mancata osservanza delle su richiamate disposizioni nonché delle ulteriori disposizioni previste in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 6 e 7 della citata legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Art. 8 - Risoluzione del contratto.

Costituiscono cause di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.28 del Capitolato Speciale di appalto:

- 1) l'eventuale ritardo del RTI rispetto ai termini per la presentazione della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del Capitolato Speciale di appalto, superiore a venti giorni naturali e consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Regione e senza obbligo di ulteriori motivazione;
- 2) l'eventuale ritardo imputabile al RTI nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 180 giorni naturali e consecutivi produce, altresì, la risoluzione del contratto, a discrezione della Regione e senza obbligo di ulteriori motivazione.

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo di una delle ipotesi in questo contemplate, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi a mezzo raccomandata A/R. e/o, mediante posta elettronica, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa. La Regione nei casi suindicati di risoluzione contrattuale ha il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno del soggetto inadempiente.

Art. 9 - Recesso.

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al RTI con lettera raccomandata A/R. Dalla data d'efficacia del recesso, il RTI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di recesso della Regione, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al mancato guadagno oltre alle spese effettivamente sostenute. Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del RTI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso. In tale ultima ipotesi, il RTI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 10 - Ritardi nelle prestazioni e penali.

Il RTI si obbliga, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo una penale pari allo 0,50 (zero/50) per mille del corrispettivo. La penale

nelle predetta misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per la consegna degli stessi. Le modalità di applicazione sono espressamente disciplinate dall'art. 25 del Capitolato Speciale di appalto.

Costituisce clausola risolutiva espressa del presente contratto quando l'ammontare delle penali supera il limite massimo del 10 % del corrispettivo, fatta salva la facoltà per la Regione di richiedere il maggior danno.

Art. 11 - Manleva.

Il RTI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e da qualsiasi danno che dovesse derivare a terzi dall'esecuzione del presente contratto e che il personale utilizzato dal RTI per l'attuazione del contratto in questione non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Con riferimento al giudizio contro la Società Casertana Costruzioni s.r.l. pendente innanzi al Consiglio di Stato, di cui al ricorso numero di registro generale 6073 del 26.6.2015, il RTI si obbliga a manlevare la Regione da eventuali richieste di risarcimento nei termini che seguono:

- 1) laddove la predetta richiesta di risarcimento dovesse essere avanzata tra la sottoscrizione del presente contratto e la redazione della progettazione esecutiva, il RTI si obbliga a non richiedere alcuna forma di indennizzo per i costi di progettazione. In tal caso, il RTI corrisponderà, a titolo di manleva, il 10% del valore dell'offerta contrattuale della Società ricorrente sopra citata;
- 2) laddove la predetta richiesta di risarcimento dovesse essere

avanzata durante il corso dei lavori di cui al presente contratto, il RTI si obbliga a corrispondere alla Regione la somma che il Giudice stabilirà a titolo di risarcimento del danno. Detta somma, fino all'avanzamento dell'85% dell'esecuzione dei lavori di cui al presente contratto, verrà compensata con il maggior credito che il RTI vanta a titolo dei lavori; oltre tale soglia il RTI si obbliga a costituire una garanzia fideiussoria a prima richiesta rilasciata da parte di un Istituto assicurativo o bancario valida fino alla conclusione del giudizio.

Art. 12 - Bonifica da ordigni esplosivi.

Le aree interessate dai lavori di cui al presente contratto devono essere "sospette minate". Per quanto sopra, resta espressamente stabilito che i compensi contrattuali comprendono e compensano tutti gli oneri che il RTI dovrà sopportare per l'esecuzione delle operazioni necessarie per lo sminamento e la bonifica da ordigni esplosivi di dette aree. Tali operazioni potranno comprendere la disinfestazione preliminare, il preventivo disboscamento, il taglio delle erbe, la bonifica superficiale e quella in profondità. Nell'esecuzione dei lavori di sminamento e di bonifica l'impresa sarà tenuta all'osservanza di tutte le norme, modalità e prescrizioni in materia di bonifica da mine ed altri ordigni esplosivi, in materia di rimozione, maneggio, trasporto, conservazione e distruzione di proiettili e di esplosivi in genere ed in materia di assunzione ed assicurazione del personale impiegato. L'impresa è, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che siano impartite nel corso dei lavori dal competente Ufficio del Genio Militare, dalle Autorità di P.S. e

dai Vigili del Fuoco. I lavori di bonifica saranno eseguiti a completo rischio e pericolo dell'impresa che ne assume ogni responsabilità, restandone sollevati la Direzione Lavori e la Regione, nonché la Direzione del Genio Militare. I prezzi contrattuali comprendono e compensano, oltre le lavorazioni sopraindicate, anche tutti gli oneri indiretti connessi alla presenza di ordigni esplosivi, quali le soggezioni generali e particolari derivanti dallo sviluppo dei lavori, le limitazioni nell'impiego di mezzi meccanici, ecc. La Regione ha la facoltà di richiedere, al termine delle operazioni, il collaudo dei lavori di bonifica da parte della competente Autorità Militare o di altri soggetti, restando stabilito che gli oneri e le spese relative sono a totale carico del RTI. Pertanto, gli oneri di qualsiasi natura ed entità, conseguenti alla circostanza che le aree dei lavori siano considerate "sospette minate", non costituiscono motivo in base al quale il RTI possa richiedere particolare compensi e/o la modifica del cronoprogramma di avanzamento dei lavori.

Art. 13 - Norme per l'espletamento delle prestazioni e delle attività occorrenti per le occupazioni temporanee, le espropriazioni e le servitù e per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni.

Il RTI si obbliga a provvedere, in nome e per conto della Regione, all'occupazione temporanea e all'espropriazione o all'asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere di cui ai piani particolare grafico e descrittivo di progetto. Ove necessario all'eventuale occupazione, anche provvisoria, di ulteriori aree che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione dei lavori, il RTI provvederà in nome proprio ed a proprie cura e spese in via bonaria, ovvero ai sensi del D.P.R. 327/01 interessando

tempestivamente la Regione per la parte di competenza. Tutte le attività espropriative di asservimento si intendono comprensive di tutti gli adempimenti e prestazioni a partire dalla verifica dei dati catastali di progetto, compresi i frazionamenti catastali dei beni interessati da esproprio parziale, fino all'avvenuta trascrizione alla Conservatoria dei registri immobiliari dei decreti di asservimento o espropriazione per tutti gli immobili assoggettati a servitù e fino all'inoltro ai competenti Uffici del Territorio (ex U.T.E.) della richiesta della volturazione dei cespiti espropriati; tale richiesta dovrà essere completa in ogni sua parte ed idonea all'ottenimento della volturazione stessa. I cespiti espropriati o asserviti dovranno essere intestati all'Ente indicato dall'Amministrazione. Le attività sopraindicate verranno espletate nel rispetto della normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, tenuto conto delle caratteristiche delle opere che formano oggetto dell'appalto di cui al presente contratto.

Art. 14 - Obblighi sociali.

Il RTI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. Il RTI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato

con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 15 - Vigilanza e controllo.

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il RTI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato. La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Responsabile del Procedimento e/o dal Dirigente della Regione competente o suo delegato.

Art. 16 - Obblighi di riservatezza.

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazioni dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. Il RTI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del RTI a gare e appalti.

Art. 17- Controversie.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 18 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti contraenti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 - Codice del comportamento.

La Società si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art. 20 - Imposte e spese.

Sono a carico del RTI le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Gli allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene

stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da ventitrè pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).